

LA LEGISLAZIONE

La L. 240/2010 (art. 2, comma 2, lettera g) istituisce le CPDS e ne definisce le funzioni:

- a) *svolgere attività di **monitoraggio** dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;*
- b) *individuare **indicatori** per la valutazione dei risultati delle stesse;*
- c) *formulare **pareri** sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.*

Il D.lgs. 19/2012 delinea i compiti grazie ai quali le CPDS assolvono alle succitate funzioni:

- 1) *redigere una relazione annuale che contiene proposte al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- 2) *elaborare le proposte previo monitoraggio degli indicatori di competenza e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'Ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'Ateneo.*

AVA3 E CPDS

Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei Corsi di Studio.

La CPDS valuta:

- se **il progetto del Corso di Studio** tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- se **i risultati di apprendimento attesi** sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Tali valutazioni trovano riscontro nello Statuto del nostro Ateneo che definisce che **per le nuove istituzioni è necessario il parere della CPDS.**

La CPDS inoltre valuta:

- se l'**attività didattica** dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- se i **metodi di esame** consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci **interventi correttivi** sui Corsi di Studio;
- se i **questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti** sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le **informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio**, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

Tali valutazioni trovano riscontro nelle **RELAZIONI ANNUALI** che si articolano in 6 quadri:

Quadro A — "Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti";

Quadro B — "Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato";

Quadro C — "Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi";

Quadro D — "Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale (SMA) e del Riesame ciclico (RRC)";

Quadro E — "Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS";

Quadro F — "Ulteriori proposte di miglioramento".

Sia le Relazioni delle CPDS che la Relazione del PQA rappresentano un canale prioritario di connessione tra le strutture didattiche periferiche e gli organi centrali di governo dell'Ateneo, che consentono alla *Governance* di monitorare i punti di forza e le criticità della didattica e di poter generare azioni di miglioramento di Sede.

Per tali ragioni, tali relazioni devono pervenire al Senato Accademico entro l'ultima adunanza utile dell'anno, che solitamente si tiene entro il 20 dicembre, con inserimento delle documentazioni nel Promemoria entro il 12-15 dicembre.